

EMERGENZA MALTEMPO

Cesena

Mobilizzazione generale

Viabilità in tilt

L'esondazione del Savio ha mandato in tilt la viabilità ieri pomeriggio. All'inizio con la chiusura al traffico del Ponte Nuovo, poi via via con il blocco delle altre arterie a corona del fiume. Sospeso il traffico ferroviario, è rimasta aperta l'A14

Lo schieramento

Imponente la mobilitazione di vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. Sono intervenuti tre elicotteri, mezzi anfibi e gommoni. Gli sfollati sono stati accolti nella palestra della scuola Salvo D'Acquisto e in quella della don Milani davanti al Carisport



Le istituzioni

Galeazzo Bignami (Fdi), viceministro delle infrastrutture: «Il Governo sta assicurando tutto il supporto necessario alle Istituzioni e agli Enti preposti a garantire sicurezza e assistenza ai cittadini coinvolti dall'evento atmosferico».

Il Savio stringe d'assedio la città

«La priorità è salvare le persone»

Fiume esondato in più punti, decine di cittadini salvati con gommoni e elicotteri. Un deceduto per malore

di **Annamaria Senni**



La potenza di un fiume che non si contiene e esce dai propri argini inondando con un manto di acqua irrefrenabile tutto ciò che trova attorno a sé. Il Savio ha esondato ieri pomeriggio alle 15.30, dopo una notte e una mattinata di piogge intense e incessanti. Cesena, nelle vicinanze del Savio, si è allagata, e l'acqua è arrivata ovunque. Nelle strade, nelle case, nei campi. Le macchine parcheggiate in strada sono rimaste coperte da un mare scuro di acqua mista a fango. Cantine e scantinati sono stati raggiunti e sommersi dall'acqua nel primo pomeriggio, una situazione che è andata via via peggiorando verso sera, momenti difficili e drammatici che hanno coinvolto diverse zone della città con numerose famiglie evacuate. Blackout in numerose abitazioni, con la luce che andava e veniva, persone isolate che attendevano i soccorsi con i telefoni cellulari quasi scarichi. La gente ha paura. A terra è un inferno. E nei cieli l'elicottero dei vigili del fuoco riprende immagini agghiaccianti che vengono diffuse mentre le sirene d'allarme propagano il loro suono. Il livello dell'acqua fa paura ai tanti abitanti che si trovano a dover combattere con questa piena già annunciata dal giorno prima. A Cesena, in via Roversano diverse persone ieri nel tardo pomeriggio, sono state raggiunte dall'elicottero dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena.



Uno dei tanti interventi di salvataggio con l'utilizzo dell'elicottero. Decine di residenti sono stati tratti in salvo dai tetti e dall'interno delle abitazioni

Erano bloccate nei tetti in attesa dei soccorsi. Anche per le strade una scena agghiacciante di una donna a piedi bloccata dall'acqua alta con in braccio il figlio di pochi anni fa tremare i residenti del centro che non esitano a raggiungerla a nuoto per prestarle soccorso e trarli in salvo. «La situazione è difficilissima - annuncia il sindaco Enzo Lattuca alle 18.30 - siamo di fronte a una situazione disastrosa e dobbiamo essere concentrati e rimanere lucidi per affrontare le priorità. La priorità ora è salvare le persone, dai prossimi giorni inizieremo a contare i danni. Siamo sommersi dalle telefonate di famiglie di San Rocco che sono salite al primo piano e i vigili del fuoco stanno arrivando con ogni mezzo di soccorso. Abbiamo allestito due postazioni per gli sfollati: alcuni verranno portati in salvo alla palestra della scuola Don Milani, vicino al Carisport e gli altri alla Palestra Salvo D'Acquisto vicino all'ospedale. La situazione nel territorio è davvero pesante. Abbiamo poi un canale a parte

IL SINDACO LATTUCA

«Ci aspettano ancora ore dure. Danni gravi ma li conteremo dopo. Tante richieste di soccorso»

per tutti gli anziani non autosufficienti, per loro è prevista anche l'assistenza infermieristica. So che abbiamo danni ingenti sulle cose, ma ci concentriamo da domani su quelli. In questo momento la priorità è salvare le persone. Le zone più a rischio sono quelle vicino al Ponte Vecchio, al Ponte Nuovo, San Rocco, Oltresavio, San Carlo e via Roversano. Una catastrofe non deve trasformarsi in tragedia, rimaniamo lucidi».

Strade allagate e frane anche nella Valle del Savio, dove già dalla mattinata di ieri sono state evacuate 35 persone a Mercato Saraceno e oltre 20 a Bora alta e Borello. Un post su Facebook di Marzio Casalini della casa editrice il Ponte Vecchio manifesta il panico totale quando, nel tardo pomeriggio annuncia che «Il Ponte Vecchio è ufficialmente allagato, l'acqua sta entrando nell'ufficio e in casa dei miei. E' la fine della nostra attività». Una persona inizialmente dispersa è stata ritrovata sana e salva, mentre un'altra ha avuto un malore in casa ed è deceduta.

Codice rosso per tutta la Romagna

Allerta meteo prorogata, scuole chiuse

L'emergenza maltempo era stata annunciata ed è destinata a perdurare anche nei prossimi giorni. Una nuova allerta meteo è stata emessa per oggi dalla agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per tutta la giornata di oggi con codice rosso per tutta la Romagna. La nuova allerta meteo, emessa per fiumi, frane e mareggiate, ha spinto i comuni a decretare la chiusura anche per oggi delle scuole di ogni ordine e grado. La chiusura, per non ag-

gravare le criticità sulle viabilità comunali, è stata disposta anche per i centri sportivi, di formazione professionale, per i centri diurni per anziani e disabili.

VIGILANZA

Si teme il superamento di 130 millimetri di pioggia anche oggi, con rischio esondazioni

li. La richiesta che arriva da una popolazione legittimamente spaventata è che anche le fabbriche, i supermercati e i servizi restino chiusi nella giornata odierna. Non sarà un'ordinanza a stabilirlo, ha spiegato il sindaco di Cesena Enzo Lattuca. «E' il buon senso che ci deve spingere a usare il massimo della prudenza - dice - e a spostarci solo se strettamente necessario. Non pensate al problema di chi deve andare al lavoro, anche in questa giornata dovremo con-

centrarci sui servizi fondamentali, affinché non vengano a mancare per nessuno». Si teme che vengano superati i 130 millimetri di acqua anche nella giornata di oggi, e gli occhi sono puntati sui fiumi con alto rischio di piene e esondazione, con attenzione massima rivolta anche alle strade. Anche i frati minori cappuccini di Cesena, data la loro posizione in un colle abbastanza sicuro, sono stati messi in preallarme ieri sera per ospitare degli sfollati.

AREE CRITICHE

Allagamenti in via Roversano e nella zona di San Rocco. Evacuati anche a Borello e Mercato

«Ci preoccupa il Pisciatello»

SACCHI DI SABBIA



Matteo Gozzoli
sindaco di Cesenatico

«Dalle prime luci dell'alba abbiamo portato sacchi di sabbia negli accessi a mare per evitare allagamenti e registriamo danni diffusi negli stabilimenti. Nelle campagne il canale Olca è esondato e ci preoccupa molto il Pisciatello».



Un'immagine emblematica dell'effetto delle mareggiate sul litorale di Cesenatico. L'acqua in molti punti è avanzata fino alle strutture degli stabilimenti balneari, erodendo in larga parte la costa (foto Luca Ravaglia)



A destra un tratto del Pisciatello, il corso d'acqua che detta maggiore preoccupazione nelle campagne di Cesenatico. A sinistra strade allagate in città



Anche la Riviera sott'acqua Mareggiate e allagamenti

Gravi danni a Cesenatico. Nel porticciolo di Gatteo Mare barche sbattute contro le scogliere

di **Giacomo Mascellani**

La Riviera finisce sott'acqua con danni purtroppo ben oltre le previsioni. Con una allerta rossa lanciata proprio nei giorni immediatamente successivi allo spianamento delle dune, gli stabilimenti balneari, le spiagge e persino le attività sui lungomare e nelle aree portuali, sono state tutte colpite senza difesa dalla furia del mare. La concomitanza delle piogge battenti con le raffiche di vento e l'alta marea, hanno portato ingenti masse d'acqua a spingere e riversarsi verso monte, erodendo decine di migliaia di metri cubi di sabbia. La furia del mare pareva inarrestabile e già nella mattina di ieri a Cesenatico è stato chiuso al traffico il lungomare viale Carducci nel tratto compreso fra via Dante Alighieri e via Melozzo Da Forlì, nella frazione di Valverde. I danni maggiori si sono registrati a Valverde e Villamarina. Per la Protezione civile, le maestranze di Cesenatico Servizi, la



Erosione
Ancora una volta il mare in burrasca ha colpito duramente la spiaggia. Danni ingenti per gli stabilimenti balneari. La chiusura delle porte vinciane ha salvato il centro ma ha mandato sott'acqua il molo di Levante.

Polizia locale, Radio Soccorso Cesenatico e la Croce Rossa, è stata una giornata interminabile, vissuta tutta sul campo. **Le porte vinciane** sono state ovviamente chiuse e questo ha consentito di salvare ancora una volta dagli allagamenti l'area del centro storico; tutta-

via la chiusura dell'imponente meccanismo che sbarra il porto canale, ha causato ancora una volta l'allagamento di tutta la zona del molo di Levante dove ci sono la discoteca Molo 9Cinque, i ristoranti Sloppy Joe's, La Baia, Maré e Gambero Rosso. Non se la passa bene nemmeno Gatteo a Mare, dove la spiaggia è stata pesantemente erosa e nel porticciolo ricavato alla foce del fiume Rubicone sono saltati i pontili a cui sono ormeggiate le barche da diporto. Si contano almeno una decina di imbarcazioni alla deriva e che hanno urtato contro le scogliere, con i proprietari seriamente preoccupati perché non sanno se riusciranno a recuperarle e a quale prezzo.

Pesanti i danni anche a San Mauro Mare. Per effetto dell'allerta, l'Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico, competente sull'intero tratto di costa della provincia di Forlì-Cesena, ha raccomandato i diportisti ed i pescatori di rinforzare proprio gli ormeggi. La Polizia locale di

Cesenatico, in sinergia con i colleghi della confinante Gatteo, nell'entroterra ha invece disposto la chiusura di via Rigossa, a causa dell'innalzamento repentino del livello dei corsi d'acqua. A seguire è stato temporaneamente chiuso al traffico anche il tratto di strada compreso tra la rotonda della Gnaffa e la via Fiorentina. Chiusa anche la via Pisciatello nel tratto fra via Campone Sala e via Canale Bonificazione. È stata interdetta la circolazione attorno al corso d'acqua Olca. Sul territorio la Protezione civile e i vigili stanno tenendo monitorate le aree più soggette a fenomeni di allagamento ed è stato rinnovato l'invito a ridurre tutti gli spostamenti, se non strettamente necessari, per motivi di sicurezza. Nella sede della Protezione civile di Cesenatico, in via Saffi, vengono distribuiti gratuitamente dei sacchi di sabbia a coloro che hanno bisogno di difendere le abitazioni e le attività dal pericolo di allagamenti.

La tempesta nel Rubicone

Frane e esondazioni

In molte zone case a rischio di evacuazione

Tracimati i fiumi Rubicone, Urgone e Rigossa e il rio Medrina, altri in pericolo. Tante strade chiuse, a Gatteo Mare acqua fino alla cabina degli stabilimenti

di **Ermanno Pasolini**

Smottamenti, frane, strade chiuse, esondazioni in quasi tutti i nove comuni della Valle del Rubicone dal crinale appenninico fino al mare: ieri è stata una giornata di tempesta in tutto il Rubicone con grande ansia per i residenti.

A Savignano sul Rubicone sono state chiuse per sicurezza e prevenzione con anche troppa acqua in strada le vie Scodella, Ribano Felloniche e Melozzo da Forlì. Il fiume Rubicone nel centro storico è arrivato a lambire le case (**nella foto**).

A San Mauro Pascoli si sono verificati allagamenti di garage in seminterrati delle case e si è diffusa in tutta la popolazione una grande preoccupazione per il superamento del livello di guardia del fiume Rio Salto perché in caso di esondazione porterebbe alla evacuazione di molte famiglie.

A Gatteo chiuse una decina di strade nelle zone di campagna dove sono esondati fossi e scoli e l'acqua ha invaso le stesse vie di comunicazione.

A Gatteo Mare l'acqua è arrivata all'altezza delle cabine degli sta-

bilimenti balneari.

A Borghi è esondato il Rio Medrina e chiusa la strada che porta lo stesso nome. Le fogne non ricevono più e l'acqua esce fuori dai chiusini stradali. Allagata una fabbrica di maglieria fra Borghi e Santarcangelo. Una piccola frana si è verificata nella storica frazione di San Giovanni in Galilea e un'altra a San Martino in Converseto. Il primo tratto di via Soci tutto allagato e strada impraticabile. Situazione critica anche a Longiano dove è esondato il fiume Rigossa ed è stata chiusa la via Giardini.

È tracimato anche il fiume Rubicone e sono state chiuse le vie Felloniche e Ribano. A Montiano esondato il fiume Urgone in zona Casale con rischi di evacuazione per le famiglie residenti nelle case più vicine. È stata chiusa via Golano per una frana.

Sotto costante controllo e monitoraggio il fiume in zona Case Francisconi dove c'è il rischio esondazione e di conseguenza anche l'evacuazione per 4 famiglie. Si sono inoltre verificati tanti piccoli smottamenti.

Gambettola pare invece risparmiata dai gravi disagi e non sono state segnalate ieri serie problematiche.

Valle del Savio colpita

Il fiume tracima a Donicilio

Ma fino alla serata di ieri non ha oltrepassato gli argini nei centri abitati

Anche il territorio di Bagno di Romagna è stato colpito dalle piogge di questi giorni e in particolare da quelle di ieri, che hanno causato alcuni eventi franosi. Nel pomeriggio di ieri, come da comunicazione del sindaco Marco Baccini, si contavano tre frane che hanno prodotto la temporanea interruzione al transito nelle strade comunali di Paganico, Vessa e Brioli, per le quali sono stati attivati immediatamente interventi di pulizia e riapertura al traffico.

Permane una criticità non risolvibile nella strada Santo Stefano-Donicilio (vicino al lago di Quarto), allagata nella parte iniziale dall'esondazione del fiume Savio, che la rende inagibile, con obbligo per i residenti di percorrere la strada di Donicilio-Alfero per raggiungere le



proprie abitazioni ed attività. Sono state altresì gestite le segnalazioni di allagamenti diffusi in locali e aziende private, con interventi volti a contenere gli allagamenti stessi. Il Savio ha raggiunto livelli limite di tenuta in alcuni tratti, seppur senza esondazioni nei centri abitati, mentre per ora (ieri pomeriggio, ndr.) livelli più bassi nei vari affluenti.

I contatti con Anas rappresentavano ieri una situazione della E45 e della SS71 gestite e prati-

IL BILANCIO DEI DANNI

Tre frane nelle strade comunali di Paganico, Vessa e Brioli.

Chiuso il ponte di ferro nel centro di San Piero in Bagno

cabili. Ovviamente anche per l'Alto Savio, come per la Regione Emilia-Romagna, è stata prolungata l'allerta rossa a tutta la giornata di giovedì 18 maggio. «Confermo - ha dichiarato il sindaco Marco Baccini - il prolungamento anche per domani (**oggi, mercoledì, per chi legge**) così riassunte: apertura del Centro Operativo Comunale e messa in allerta della Protezione Civile; chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado; chiusura dei centri ricreativi e sociali; chiusura di tutte le attività sportive; chiusura al transito del Ponte Bailey (ponte di ferro) sul fiume Savio a San Piero e del Ponte di Ca' di Ravaglia (strada Selvapiana-raccordo con SS71 zona Saiaccio); chiusura della provinciale SP142 Mandrioli di Bagno.